



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

PRESO ATTO che la Regione Siciliana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

VISTO il decreto VIA n. 963 del 13 dicembre 2010, con il quale è stato espresso, tra l’altro, giudizio interlocutorio negativo “*in merito alla coerenza dell’esercizio ordinario delle opere portuali “lavori di completamento delle opere foranee – 1° stralcio e lavori di costruzione delle banchine a ponente dello sporgente Ronciglio”, in relazione alle criticità legate alla viabilità di accesso ed al sistema di mobilità nel territorio del Comune di Trapani*”;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale in data 26 gennaio 2022, assunta al prot. n. 56515/MITE del 6 maggio 2022, per il progetto denominato “Lavori di salpamento della Diga Ronciglio, dragaggio dei fondali antistanti e messa in esercizio delle banchine a ponente dello Sporgente Ronciglio” nel porto di Trapani;

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di VIA ed a seguito delle richieste di integrazione dell'istanza;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 6 maggio 2022, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTE le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal proponente nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 31 ottobre 2022, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

CONSIDERATO che l'intervento è riferibile alla tipologia di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., punto 2, lettera h), denominata *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, quale modifica alla tipologia di opera di cui all'Allegato II, punto 11) *“porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetti), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”*;

PRESO ATTO che l'obiettivo del progetto è la riconfigurazione funzionale del porto di Trapani e la predisposizione di adeguati spazi, ai fini della sicurezza per la manovrabilità e la navigabilità delle imbarcazioni nel porto di Trapani, e che l'intervento prevede lo smantellamento dell'ex diga frangiflutti (sporgente) Ronciglio, la successiva risagomatura della stessa e il dragaggio dei fondali limitrofi la nuova banchina Ronciglio, nonché la sua messa in esercizio;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma entro i 5 km dall'area di intervento sono presenti i seguenti siti:

- ZSC ITA010007 “Saline di Trapani”;
- ZPS ITA010028 “Stagnone di Marsala e Saline di Trapani”;
- ZSC ITA010025 “Fondali del golfo di Custonaci”;

PRESO ATTO pertanto che è stata attivata la procedura di Valutazione di incidenza di livello II (“*Valutazione appropriata*”) ai sensi dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

CONSIDERATO che nell’allegato parere, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prende atto che il Proponente “*afferma di poter ritenere che l’attività proposta non avrà un’incidenza significativa sulle strutture e funzioni degli ecosistemi*”;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 397 del 6 febbraio 2023, assunto al protocollo n. 26421/MASE del 23 febbraio 2023;

CONSIDERATE le valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel suddetto parere;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel suddetto parere ha posto la raccomandazione di “*ottemperare alle prescrizioni e indicazioni contenute nei vari pareri di tipo amministrativo sopra richiamati (in particolare, quelli della Capitaneria di Porto di Trapani, del Comune di Trapani, Autorizzazione paesaggistica, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria), qualora già non ricomprese nelle condizioni ambientali di seguito esposte, sia avvisare dello svolgimento delle attività di potenziale interesse delle aree protette gli Enti gestori delle stesse*”;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 38179 del 21 novembre 2023, assunto al protocollo n. 188887/MASE del 21 novembre 2023, dall’esito positivo con condizioni ambientali che, come previsto dal comma 2-quinques dell’articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l’autorizzazione paesaggistica ai sensi all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che il progetto è soggetto alle disposizioni di cui all’articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto prevede che “*i sedimenti nelle classi A e B dato il prevalente contenuto in pelite, saranno dragati ed immersi deliberatamente in mare, in un’area idonea per profondità dei fondali ed a distanza di oltre 2,5 miglia nautiche, eseguendo un monitoraggio ambientale dei principali contaminanti riscontrati in fase di caratterizzazione*”;

PRESO ATTO che con decreto assessoriale n. 54/GAB del 14 marzo 2022, la Regione Siciliana ha rilasciato l’autorizzazione ai sensi dell’articolo 109 medesimo, per il “Progetto definitivo dei lavori di dragaggio dell’Avamporto e delle aree a ponente dello Sporgente Ronciglio del porto di Trapani”, che prevede l’immersione in mare di 233.252 mc sedimenti nel medesimo sito di immersione del presente progetto localizzato al largo del Golfo di Custonaci;

VISTA la nota n. 11122 del 17 maggio 2023, assunta al protocollo n. 80055/MASE del 17 maggio 2023, con cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha rappresentato che “*il sito di immersione, di estensione 6 Miglia Nautiche quadrate, è stato*

scelto ipotizzando di poter recepire un quantitativo complessivo di sedimenti pari a 927.000 mc [...] Il volume di sedimenti in casse A e B da immergere nell'ambito dell'intervento [...] afferente alla procedura in oggetto, è pari a circa 81.000 mc. Tale valore è pari al 35% di quello previsto per l'intervento [...] già autorizzato dalla Regione Sicilia. Inoltre l'effetto cumulato dei due interventi, peraltro non con-temporanei, comporterà l'immersione complessiva di appena un terzo dei sedimenti ipotizzati per l'intera area di immersione, corrispondente a circa 1,7 cm di ricoprimento teorico rispetto ai 5 cm previsti”;

CONSIDERATO, quindi, che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 397 del 6 febbraio 2023, costituito da n. 76 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 38179 del 21 novembre 2023, costituito da n. 15 pagine;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale comprensivo di valutazione di incidenza, di autorizzazione all'immersione in mare dei sedimenti dragati di classe A e B, e di autorizzazione paesaggistica cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto “Lavori di salpamento della Diga Ronciglio, dragaggio dei fondali antistanti e messa in esercizio delle banchine a ponente dello Sporgente Ronciglio” nel porto di Trapani, comprensivo della valutazione d'incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. È autorizzata l'immersione in mare dei sedimenti dragati di classe A e B, ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nel sito di immersione individuato nel progetto localizzato al largo del Golfo di Custonaci, secondo le indicazioni contenute nel decreto assessoriale n. 54/GAB del 14 marzo 2022 della Regione Siciliana.
3. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente provvedimento è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione d'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 397 del 6 febbraio 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 38179 del 21 novembre 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il Ministero della Cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, al Ministero della cultura, all'ARPA Sicilia, al Comune di Trapani, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria, al WWF Ente Gestore ZSC "Saline di Trapani", ZPS "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", ZSC "Fondali del golfo di Custonaci", e alla Regione Siciliana la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 4, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
20.12.2023 17:46:12
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT